Femminicidio a Napoli, Ylenia Musella uccisa a 22 anni: arrestato il fratello dopo la confessione

Data: 2 aprile 2026 | Autore: Redazione



Tragedia a Ponticelli: una giovane vita spezzata da una lite familiare

Un nuovo e drammatico **caso di femminicidio a Napoli** scuote la città e l'intero Paese. **Ylenia Musella**, 22 anni, è morta dopo essere stata **accoltellata alla schiena**al termine di una violenta aggressione. Per l'omicidio è stato **arrestato il fratello**, **Giuseppe Musella**, 28 anni, che si è **consegnato alla Polizia di Stato** e ha **confessato** le proprie responsabilità.

L'aggressione e i soccorsi: Ylenia trovata in fin di vita davanti all'ospedale

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la giovane sarebbe stata **picchiata con pugni e schiaffi**, riportando **lesioni evidenti al volto**, prima di essere colpita **mortalmente alla schiena**con un coltello. Ylenia è stata **abbandonata davanti all'ospedale evangelico Villa Betania**a bordo di un'auto che si è poi allontanata. Nonostante l'intervento immediato dei sanitari, le **ferite agli organi vitali** si sono rivelate fatali: il **decesso** è stato constatato poco dopo il ricovero.

Le indagini: fermo per omicidio volontario e caccia all’arma

La **Procura di Napoli** ha disposto il **fermo per omicidio volontario**nei confronti del 28enne, ora detenuto nel carcere di Secondigliano. La **Squadra Mobile** sta ricostruendo ogni dettaglio: **rapporti familiari**, **ultime frequentazioni** e la **dinamica dell’aggressione**, che – secondo le prime ipotesi – sarebbe avvenuta **in strada**, attirando l’attenzione di alcuni residenti per le urla.

Resta **da individuare l’arma del delitto** e da chiarire **chi fosse a bordo dell’auto**che ha trasportato la vittima. Fondamentali le **immagini dei sistemi di videosorveglianza**per rintracciare il veicolo.

Il contesto del rione Conocal: degrado sì, criminalità esclusa

La famiglia Musella viveva in **via Chiaro di Luna**, nel **rione Conocal**di Ponticelli, complesso di edilizia popolare sorto dopo il sisma del 1980. Un’area segnata da **criticità sociali**, ma gli investigatori escludono **legami con la criminalità organizzata**: l’omicidio sarebbe maturato **all’interno della sfera familiare**, al culmine di una lite.

Il dolore della comunità e il ricordo degli amici

All’esterno di Villa Betania si sono radunati **parenti e amici**, tra **lacrime e sgomento**. Nessun disordine, ma un dolore composto. “**Era un sole sempre acceso**”, racconta un amico mostrando le ultime foto pubblicate su Instagram: **energia, entusiasmo e voglia di vivere**sono i tratti con cui Ylenia viene ricordata da chi la conosceva.

Le istituzioni: cordoglio e impegno sul territorio

Il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, ha espresso **cordoglio** e assicurato che **forze dell’ordine e magistratura** faranno piena luce sui fatti, ribadendo l’impegno per la **rigenerazione dei quartieri più fragili**.

“**Una tragedia**”, il commento del prefetto di Napoli, **Michele di Bari**, che invita a **confidare nel lavoro degli inquirenti**.

Un’altra ferita aperta: il quadro della violenza di genere

Nelle stesse ore arriva una notizia di **cauto sollievo** dall’ospedale di Benevento: **migliorano le condizioni** di una donna di 46 anni ferita a fucilate dal marito a Paduli. L’uomo è stato **arrestato**e dovrà rispondere di **tentato femminicidio**. Due storie diverse, unite dalla **drammatica urgenza**di contrastare la **violenza di genere**.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza**fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall’articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/femminicidio-a-napoli-ylenia-musella-uccisa-a-22-anni-arrestato-il-fratello-dopo-la-confessione/150875